

Elenco

Il Secolo XIX 4 settembre 2023 'Spiagge chiuse su richiesta Asl. Ci dicano quando riapriranno'.....	1
La Nazione 4 settembre 2023 Asl, arrivano i rinforzi. Medici, ostetriche e tecnici di laboratorio'.....	2
La Repubblica Liguria 4 settembre 2023 La Regione, defibrillatori in strada e cittadini formati per utilizzarli.....	3

Sopralluogo sul litorale il giorno dopo lo sgombero di Venere Azzurra e San Terenzo
Il sindaco di Lerici Paoletti si è rivolto «ai cittadini, ai turisti, agli operatori balneari»

«Spiagge chiuse su richiesta Asl Ci dicano quando riapriranno»

IL CASO

Sondra Coggio / LERICI

«**L**e ordinanze che vietano attualmente l'accesso alle spiagge di San Terenzo e della Venere Azzurra non sono state firmate perché sia emerso qualcosa. Asl ci ha sollecitato a chiuderle, solo sulla base di elementi indiziari, riferiti ai casi di gastroenterite avvenuto attorno al 20 agosto. Doverosamente ho dovuto firmare, ma si tratta di chiusure di natura cautelare, in attesa di capire se davvero esiste un qualche problema».

Il sindaco di Lerici, Leonardo Paoletti, ha deciso di rivolgersi direttamente «ai cittadini, agli operatori balneari e ai turisti, per fare il punto sulla situazione». Era estate, ieri, e nelle altre spiagge c'era tanta gente. A San Terenzo e alla Venere non è potuto entrare nessuno. È come se la vita fosse stata sospesa, ma solo nelle due spiagge più popolari di tutta la costa.

«Abbiamo un dovere di collaborazione con l'autorità sanitaria - spiega Paoletti - per cui facciamo quello che ci viene in-

dicato. La tutela della salute prima di tutto. Perché ora? Perché prima, quando sono avvenuti i casi, non ci è stato comunicato nulla. Siamo stati contattati solo due giorni fa, il 1° settembre. E abbiamo chiuso le spiagge. Probabilmente si poteva procedere prima, con queste indagini sul potenziale focolaio? Non è avvenuto. E noi siamo rispettosamente in attesa di capire cosa accadrà».

Il sindaco si chiede a voce alta «quando potremo riaprire le spiagge». E spiega: «Nessuno lo sa. Asl non lo sa. Non cono-

«Ho dovuto firmare in attesa di capire se davvero esiste un qualche problema»

sce la data dei campionamenti. Non è nella condizione di dare date. Io però spero che avvenga quanto prima. Perché si parla di spiagge importanti, in cui ci sono persone che lavorano. Va chiarito se esiste o meno un problema. Perché le acque sono risultate a posto. E noi come Comune abbiamo fatto fare anche dei campionamenti in più, ad uno studio privato, e nei giorni di contagio



Le forze dell'ordine controllano il rispetto dell'ordinanza

da rotavirus non è risultato alcun problema».

L'unico dato negativo «si è avuto dopo l'allerta meteo, il 30, ma già il giorno successivo era tornato a posto». Il messaggio che Paoletti rivolge alle istituzioni sanitarie è questo: «Siamo qui ad attendere una data. È stato spiegato che Asl e Arpal non sono in condizione di fare questi accertamenti, che stanno attendendo gli esperti dell'I-

stituto Superiore di Sanità. Bene. Speriamo che arrivino. Perché dobbiamo dare una risposta a tutti, alle famiglie dei bambini, ai bagnanti, agli operatori. Come serenità ma anche con la consapevolezza del fatto che a distanza di due settimane ancora non sono state fatte queste indagini, e siamo con due spiagge chiuse».

Il Comune ha chiesto di acquisire dati su quanti casi ci so-



Il sindaco Paoletti ieri durante il sopralluogo sul litorale deserto

no stati in tutto, in agosto, sul territorio ligure e su quelli vicini. Il presidente nazionale della Federazione dei medici pediatri Paolo Biasci su Sanità 24 ha riferito di recente di «1 caso al minuto, in Italia, 27 mila al mese, più di 400 mila bambini colpiti all'anno». Un impatto ri-

«A distanza di due settimane non sono state fatte indagini, e due arenili sono vietati»

levante «anche in termini di spesa sanitaria». Il ministero della salute ha quantificato in 31 milioni e mezzo i costi diretti a carico del sistema nazionale sanitario, per gastroenterite da rotavirus, nel biennio fra 2017 e 2019. Sommando i costi sostenuti dalle famiglie il dato è di 144 milioni l'anno.

I pediatri, non a caso, spingono per la vaccinazione. Il direttore generale di Alisa, Ansaldi,

ha fatto sapere che «già è stato predisposto il documento tecnico di recepimento del piano nazionale di prevenzione vaccinale 2023 - 2025, in cui è presente la vaccinazione anti rotavirus nel primo anno di vita, con vaccino offerto gratuitamente dal servizio sanitario». Questo perché sono molte le possibili vie di trasmissione, in particolare «gli alimenti, l'acqua e il contatto umano».

Non è tutto. Un recente studio dell'Università di Stirling ha reso noto che le microplastiche raccolte in dieci spiagge scozzesi erano piene di batteri e virus. Lo studio ha individuato addirittura dei «serbatoi di batteri fecali ancora presenti sulle salviette umidificate e sui cotton fioc». Escherichia e enterococchi sono risultati «ancora attivi, un terreno fertile per agenti patogeni come rotavirus, norovirus e salmonella». Ecco perché una delle migliori difese è lavare spesso le mani. Può, però, non essere sufficiente. —

Asl, arrivano i rinforzi

Medici, ostetriche e tecnici di laboratorio

Prosegue l'attività di reclutamento del personale da parte della direzione
In dirittura l'iter concorsuale per anestesisti: 12 domande di partecipazione

LA SPEZIA

Prosegue l'attività di reclutamento di personale avviata nell'ultimo anno dalla Asl (**in foto** il direttore Paolo Cavagnaro). La settimana, infatti, l'azienda ha deliberato nuove assunzioni. In particolare: dalla graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 3 posti del ruolo sanitario (area dei professionisti della salute e dei funzionari - professioni tecnico sanitarie - tecnico sanitario di laboratorio biomedico), già scorsa fino alla posizione 11, è stata assunta un'ulteriore risorsa da



destinare alla struttura complessa di patologia clinica. Dalla graduatoria finale di merito dell'avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di 4 incarichi a tempo determinato di ostetrica - area dei professioni-

sti della salute e dei funzionari -, della durata di un anno eventualmente prorogabile sino a 36 mesi, è stato disposto di assumere le candidate collocate in 5a e 6a posizione da inserire nel progetto "ostetrica di comunità e famiglia" del distretto 17. Sempre nell'ambito di un piano di ampliamento dell'organico della dirigenza medica sta andando avanti l'iter concorsuale per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 3 posti di dirigente medico disciplina anestesia e rianimazione - area della medicina diagnostica e dei servizi. Attualmente sono pervenute 12 domande di partecipazione, tutte ammesse.

La Regione: defibrillatori in strada e cittadini formati per utilizzarli

L'assessore Gratarola: "L'obiettivo è riuscire a intercettare la maggior parte dei circa mille arresti cardiaci che si verificano ogni anno in Liguria". Il numero dei dispositivi dipenderà dal capitolo di spesa che sarà deciso

di **Michela Bompani**

Una rete di defibrillatori installati nelle strade e la maggior parte dei genovesi in grado di utilizzarli: parte a Genova un progetto pilota nazionale promosso da Regione Liguria, Alisa, I12 e I18, Comune di Genova, con l'ausilio delle associazioni convenzionate. «L'obiettivo è arrivare a intercettare la maggior parte dei circa mille arresti cardiaci che si verificano ogni anno in Liguria - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola - Genova deve diventare come Seattle, che ha conquistato il primato di città più cardioprotetta al mondo, perché ha installato, nelle vie, defibrillatori e ha insegnato alla popolazione come usarli. Nel 2019 i dati della città americana indicano che nel 67% dei casi di arresto cardiaco fuori dell'ospedale è stata eseguita la rianimazione cardiopolmonare da parte di un testimone. A Genova lanciamo

una campagna di prevenzione e di educazione civica, insieme».

E il primo fronte saranno le scuole: i corsi partiranno dalle secondarie superiori e, contestualmente, nelle amministrazioni pubbliche della Liguria. Intanto la Regione sta organizzando di prevedere un capitolo di spesa per l'acquisto della strumentazione da installare, nel numero più alto possibile, nelle strade di Genova, come avvenuto qualche settimana fa, in Largo Eros Lanfranco, di fronte alla Prefettura, dove è stato posizionato un Dae ad uso pubblico, donato dalla la Croce Blu di Castelletto. E l'iniziativa assume ancor più rilievo in una regione che non solo ha la popolazione più anziana d'Italia, ma in una città dove sta crescendo la presenza turistica.

«In caso di arresto cardiaco, saper intervenire tempestivamente non solo salva la vita di una persona, ma ne garantisce una migliore qualità, visto che riduce la possibilità di danni permanenti - spiega Pao-

lo Frisoni, direttore regionale I12 e I18 - per ogni minuto che passa, infatti, si perde il 10% di funzionalità degli organi principali, cuore e cervello. Questo progetto è importantissimo e l'obiettivo che si pone non è ambizioso, ma facilmente raggiungibile. La formazione per saper adoperare un Dae è breve, richiede una

sola giornata, e non ci sono margini di errore nel gestirlo, una volta che si conosce il suo funzionamento». Frisoni spiega anche che, dal 2010, gli operatori del I12-I18 sono formati per guidare chi si trova vicino a una persona colpita da arresto cardiaco, in modo da "guadagnare" tempo in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso. «La presenza capillare nelle strade di Dae e l'estensione della platea di chi è in grado di usarlo, farà la differenza», assicura.

L'assessore Gratarola spiega che «la legge 116 del 2021 favorisce la progressiva diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni». Intanto la Regione ha appena accreditato 13 nuovi centri di formazione per i corsi di rianimazione cardiopolmonare, adulto e pediatrico, e per l'utilizzo del Dae fuori dall'ospedale.

«Si sta creando una sinergia preziosa tra Regione, Alisa, Asl3 e dipartimento Health City Genoa, prima città ad attivarlo in Italia - spiega Lu-

ciano Grasso, Health City Manager - nel fitto catalogo dei progetti sulla prevenzione che abbiamo portato al sindaco Bucci, c'è anche "Cinque Anelli", ovvero cinque itinerari in città studiati per la salute dei cittadini: su tutti i percorsi saranno posizionati diversi Dae».

Anche Alisa, l'agenzia sanitaria regionale, partecipa al progetto: «Vogliamo implementare la diffusione della conoscenza delle manovre salvavita, attraverso la formazione, nel percorso scolastico - spiega il direttore generale, Filippo Ansaldo - inoltre, per consentire facilmente al cittadino di localizzare i defibrillatori automatici Dae, stiamo pensando ad attivare un'App». E l'assessore Gratarola pianifica: «Cominceremo la formazione in ambito scolastico, dal personale docente e non docente, studenti e genitori - spiega - prima a Genova e poi negli altri grandi centri urbani della regione».

Il primo fronte saranno le scuole: i corsi partiranno dalle superiori e, allo stesso tempo, dagli uffici pubblici
